

## Cda a tre teste, Gelmini sceglie Secchiero

Già nel Comitato di indirizzo e verifica del Burlo. Ora manca il terzo nome: deve indicarlo il territorio

Per completare il nuovo consiglio di amministrazione di Area manca un solo nome, quello di indicazione territoriale. Il secondo "prescelto" da Roma è stato infatti ufficializzato. Dopo la nomina di Corrado Clini alla presidenza, il ministro Gelmini ha indicato Paola Secchiero quale consigliere di amministrazione del cda del Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste. Secchiero, già docente di Anatomia umana al Dipartimento di Morfologia ed embriologia dell'Università di Ferrara, fa

parte anche del Consiglio di indirizzo e verifica dell'Irccs Burlo Garofolo, a Trieste.

Il tridente di Area verrà ultimato con la nomina che uscirà dalla riunione, la cui convocazione spetta alla Regione, alla quale parteciperanno le università di Trieste e di Udine, la Sissa, Unioncamere e un rappresentante degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Miur con sede in regione. Proprio il consigliere mancante andrà a ricoprire il ruolo di vicepresidente. A riguardo i rumors non mancano. Qualcuno, in Regione, spinge affinché il

nuovo numero due arrivi dal Friuli. Pare che in ambito universitario sia emerso un certo gradimento per Fabio Feruglio, attuale direttore di Friuli Innovazione. Altri invece vedrebbero di buon occhio il ritorno in Area dell'ex direttore generale e oggi amministratore delegato e direttore generale di Kilometro Rosso a Bergamo, Mirano Sancin. Ma non va tralasciata nemmeno l'ipotesi di una soluzione che rappresenti la componente industriale, posto che quelle medica e istituzionale (con Clini che, giova ricordarlo, è medico del lavoro e igienista) e della ricerca (con Secchiero) sono già presenti.

Durante il vertice decisivo potrebbe però anche emergere una posizione differente, con la decisione finale di attingere proprio dalla cinquina di candidati uscita dal Comitato di selezione ministeriale e dalla quale il ministro Gelmini ha scelto Clini per il ruolo di presidente. Posto che fra i quattro "finalisti" sconfitti sono comunque già tagliati fuori Maria Cristina Pedicchio, perché nominata al vertice di Ogs, e Giorgio Zauli, per incompatibilità con la sua carica di direttore scientifico dell'Irccs Burlo Garofolo. Rimangono così fra i papabili solo Adriano De Maio e Paolo Gasparini, quest'ultimo genetista del Burlo stesso. (m.u.)



Il complesso che ospita gli uffici e i laboratori dell'Area di ricerca